Inflazione turistica, Demoskopika: stabile a +3,8% annuo a ottobre. Italia sotto la media UE

- Nel mese di ottobre 2024, si stima un tasso di inflazione turistica in diminuzione dell'1,3% su base mensile e una crescita del 3,8% su base annua, in un quadro di generale stabilità (+3,8% anche nel mese precedente).

- Diminuiscono su base tendenziale i prezzi dei pacchetti vacanza (da +13,0% a +9,6%), dei servizi ricettivi e di ristorazione (da +4,0% a +3,5%) con una più che significativa contrazione della dinamica dei prezzi delle voci *villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili* (da +3,0% a +1,6%) e *alberghi, hotel, pensioni e simili* (da +4,8% a +3,9%). Al contrario, infine, subiscono una crescita tendenziale i *servizi di trasporto* (da -1,8% a +0,9%) e i *servizi ricreativi e culturali* (da +3,3% a +3,9%).

- Sul versante congiunturale si registra un decremento per i *pacchetti vacanza* (-4,2%) e per *i servizi ricettivi e di ristorazione* (-1,4%) con contrazione più significativa per le voci riguardanti i *servizi di alloggio* (-5,9%). In controtendenza il *trasporto marittimo* (+10,9%) e i voli nazionali (+5,1%).

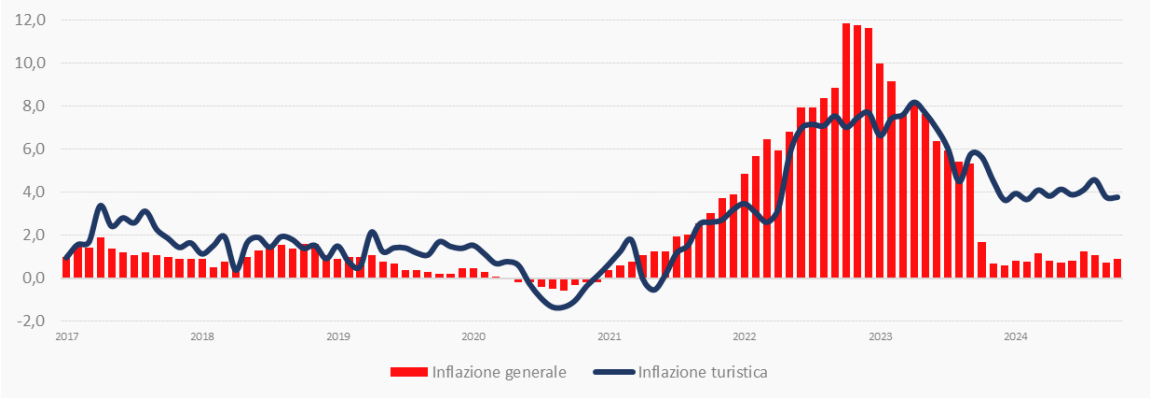
- Il differenziale inflazionistico, in termini tendenziali, tra l'indice generale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (*NIC*) e quello turistico (*NICT*) si attenua lievemente portandosi a 2,9 punti percentuali (dai 3,0 di settembre 2024).

- L'inflazione turistica acquisita per il 2024 è pari al 4,1%.

- Sono otto i sistemi turistici con una dinamica dei prezzi più alta rispetto alla media italiana con in testa Liguria, Lazio, Sicilia, Piemonte e Emilia-Romagna.

- La dinamica dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo turistico (*IPCAT*) per l'Italia fa registrare nel mese di settembre 2024 (*ultimo dato disponibile*), su base annua, un aumento del 3,9% (in flessione rispetto al mese di agosto 2024, +4,7%) a fronte del dato dell'Unione Europea pari al 4,8%.

grafico 1. **Indice dei prezzi al consumo turistico NICT**
Gennaio 2017 - ottobre 2024, valori percentuali tendenziali (base 2015=100)



Fonte: Demoskopika

tabella 1. **Indice dei prezzi al consumo turistico NICT**
Gennaio 2023 – ottobre 2024, indici e variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)

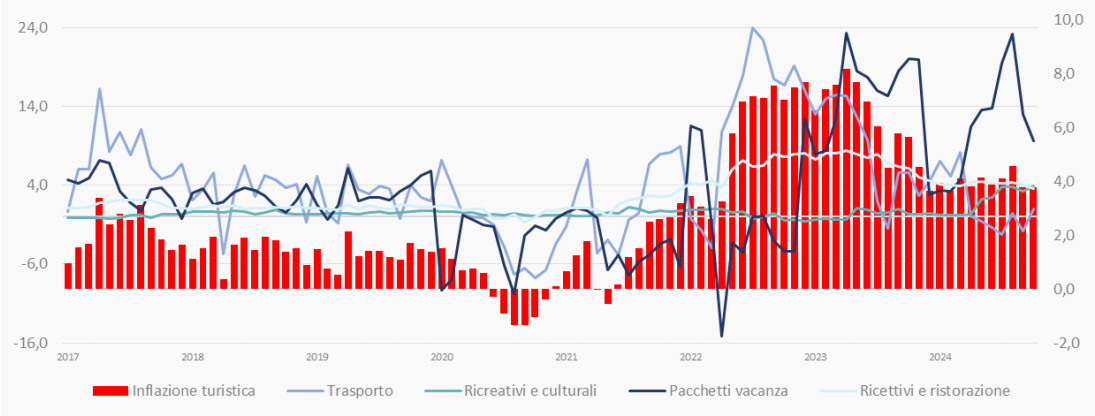
PERIODO	Indici	Variazioni congiunturali	Variazioni tendenziali
2023			
Gennaio	115,5	-0,9	6,6
Febbraio	116,2	0,7	7,4
Marzo	116,9	0,6	7,6
Aprile	119,3	2,1	8,2
Maggio	120,5	1,0	7,7
Giugno	122,3	1,5	7,0
Luglio	123,0	0,6	6,0
Agosto	123,7	0,5	4,5
Settembre	123,0	-0,6	5,8
Ottobre	121,4	-1,3	5,6
Novembre	119,4	-1,6	4,5
Dicembre	120,7	1,1	3,6
2024			
Gennaio	120,0	-0,6	3,9
Febbraio	120,5	0,4	3,7
Marzo	121,7	1,0	4,1
Aprile	123,9	1,8	3,8
Maggio	125,5	1,3	4,1
Giugno	127,0	1,2	3,9
Luglio	128,1	0,8	4,1
Agosto	129,3	1,0	4,6
Settembre	127,6	-1,3	3,8
Ottobre	125,9	-1,3	3,8

Fonte: Demoskopika

Analisi del dato

Secondo le stime di Demoskopika, nel mese di ottobre 2024 l'indice nazionale dei prezzi al consumo turistico per l'intera collettività (*NICT*), diminuisce dell'1,3% su base mensile (cioè rispetto al mese precedente) e del 3,8% su base annua (cioè rispetto allo stesso mese dell'anno precedente). Dunque, la dinamica dei prezzi del settore turistico registra un andamento stabile su base tendenziale, considerato che nel mese di settembre 2024 l'inflazione turistica su base annua stimata era anche al 3,8%.
Analizzando la scomposizione dell'indice nazionale dei prezzi al consumo turistico per l'intera collettività nei contributi delle sue voci di spesa, si rileva che l'inflazione è sostenuta, seppur con pesi differenti, da tutte le componenti del paniere turistico individuato: *servizi ricettivi e di ristorazione* (+2,767 punti percentuali), *servizi ricreativi e culturali* (+0,670), *pacchetti vacanza* (+0,226) e *servizi di trasporto* (0,107). In altri termini, sono i servizi ricettivi e di ristorazione ad assorbire il 73,4% della crescita seguiti da servizi ricreativi e culturali (17,8%), dai pacchetti vacanza (6,0%) e, infine, dai servizi di trasporto (2,8%).

grafico 2. **Indice dei prezzi al consumo turistico NICT per tipologia di servizio**
Gennaio 2017 - settembre 2024, valori percentuali tendenziali (base 2015=100)



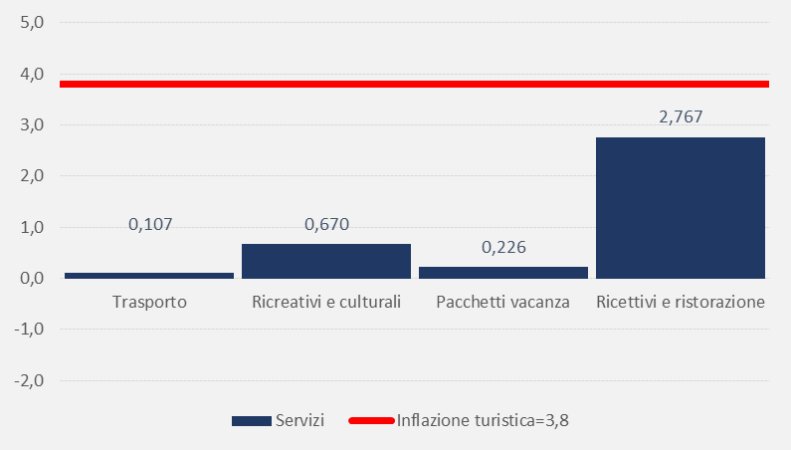
Fonte: Demoskopika

tabella 2. **Indice dei prezzi al consumo turistico NICT per voci di spesa**
Ottobre 2024 - Variazioni percentuali congiunturali e tendenziali (base 2015=100)
e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (NICT)

VOCI DI SPESA	Variazioni congiunturali	Variazioni tendenziali	Contributi alla variazione tendenziale del NICT	Inflazione acquisita a ottobre
Servizi di trasporto	-0,6	+0,9	0,107	+1,6
Servizi ricreativi e culturali	-0,9	+3,9	0,670	+2,1
Pacchetti vacanza	-4,2	+9,6	0,226	+10,0
Servizi ricettivi e di ristorazione	-1,4	+3,5	2,767	+4,3
Indice generale NICT	**-1,3**	**+3,8**		**+4,1**

Fonte: Demoskopika

grafico 3. **Indice dei prezzi al consumo turistico NICT, contributi alla variazione percentuale tendenziale per tipologia di servizio**
Ottobre 2024, punti percentuali



Fonte: Demoskopika

Spostando l'analisi sulle voci di dettaglio del "paniere turistico", spiccano per crescita su base annua i *voli nazionali* (+19,4%), i *servizi ricreativi e sportivi* (+18,9%) e i *pacchetti vacanza nazionali* (+13,2%). Più contenuta, seppur significativa, la crescita dei prezzi voce dei *servizi di alloggio in altre strutture*, quali ad esempio i bed & breakfast (+7,7%), del *trasporto ferroviario passeggeri* (+4,8%) e del *trasporto marittimo* (+4,6%).
In chiave congiunturale, la dinamica dei prezzi registra una flessione prevalentemente per *villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili* (-8,2%), per alberghi, hotel, pensioni e simili (-6,3%) e per i *voli internazionali* (-5,6%).

tabella 3. **Indice dei prezzi al consumo turistico NICT per voci di spesa del paniere**
Ottobre 2024 - Variazioni percentuali tendenziali e congiunturali (base 2015=100)

Voci del paniere turistico	Varaziazione tendenziale	Variazione congiunturale
Indice generale NIC (inflazione generale)	**0,9**	**0,0**
Indice generale NICT (inflazione turistica)	**3,8**	**-1,3**
Servizi di trasporto	**0,9**	**-0,6**
Trasporto ferroviario passeggeri	4,8	0,0
Trasporto passeggeri su autobus e pullman	1,0	0,0
Trasporto passeggeri su taxi	3,3	0,0
Trasporto aereo passeggeri	-2,5	-3,5
Voli nazionali	19,4	5,1
Voli internazionali	-13,4	-5,6
Trasporto marittimo	4,6	10,9
Trasporto multimodale passeggeri	1,1	0,0
Servizi ricreativi e culturali	**3,9**	**-0,9**
Servizi ricreativi e sportivi	18,9	-5,7
Servizi culturali	4,3	1,0
Pacchetti vacanza	**9,6**	**-4,2**
Pacchetti vacanza - nazionali	13,2	-7,0
Pacchetti vacanza - internazionali	0,9	-0,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	**3,5**	**-1,4**
Servizi di ristorazione	3,1	0,2
Ristoranti	3,1	0,2
Pasto in pizzeria	3,1	0,1
Self service	3	0,4
Bar	3,3	0,2
Consumazione di prodotti di gelateria e pasticceria	3,5	0,2
Fast food e servizi di ristorazione take away	2,1	0,2
Servizi di alloggio	3,4	-5,9
Alberghi, hotel, pensioni e simili	3,9	-6,3
Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili	1,6	-8,2
Servizi di alloggio in altre strutture	7,7	2,3

Fonte: Demoskopika

Tra i primi cinque sistemi regionali a registrare l'inflazione turistica più elevata si collocano Liguria (4,7%), seguita da Lazio (4,5%), Sicilia (4,3%), Piemonte (4,3%) ed Emilia-Romagna (4,2%).
Sul versante opposto la dinamica dei prezzi più contenuta si registra prevalentemente nelle seguenti regioni: Molise (2,6%), Toscana, Abruzzo, Calabria (2,8%), e Valle d'Aosta (2,9%).

tabella 4. **Indice dei prezzi al consumo turistico NICT per regione**
Settembre 2024 - Variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)

Regione	Inflazione turistica	Peso
Liguria	4,7	2,8352
Lazio	4,5	9,9557
Sicilia	4,3	6,2934
Piemonte	4,3	8,225
Emilia Romagna	4,2	8,7446
Veneto	4,0	8,9182
Trentino Alto Adige	4,0	2,3969
Sardegna	3,9	2,3849
Puglia	3,6	4,9402
Friuli Venezia Giulia	3,6	2,2898
Lombardia	3,2	19,4142
Umbria	3,1	1,4300
Basilicata	3,0	0,7554
Marche	3,0	2,4691
Campania	3,0	6,8495
Valle d'Aosta	2,9	0,2958
Calabria	2,8	2,5986
Abruzzo	2,8	1,9493
Toscana	2,8	6,8250
Molise	2,6	0,4292
ITALIA	**3,8**	**100,0000**

Fonte: Demoskopika

In base alle stime di Demoskopika, infine, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo turistico (IPCAT) per l'Italia, sviluppato per assicurare una misura dell'inflazione comparabile a livello europeo, registra, nel mese di settembre 2024, un rallentamento del ritmo di crescita su base annua: dal 4,7% al 3,9% del mese precedente, a fronte di un 4,8% dell'Unione Europea. Una dinamica dei prezzi del "paniere turistico" che colloca il Belpaese al penultimo posto tra le aree "meno inflazionate", preceduto dalla sola Francia (3,3%). Sul, versante opposto, a presentare, infine, un andamento dell'inflazione turistica più elevato dell'Italia tutte le rimanenti destinazioni osservate: Spagna (4,1%), Svezia (4,3%), Portogallo (5,0%), Germania (5,2%), Austria (5,3%), Paesi Bassi e Grecia (5,6%) e, infine, Polonia (7,4%).

tabella 5. **Indice armonizzato dei prezzi al consumo turistico IPCAT per paese**
Settembre 2024, variazioni percentuali tendenziali (base 2015=100)

Paese	Inflazione turistica
Polonia	**7,4**
Grecia	**5,6**
Paesi Bassi	**5,6**
Austria	**5,3**
Germania	**5,2**
Portogallo	**5,0**
Unione Europea	**4,8**
Svezia	**4,3**
Spagna	**4,1**
Italia	**3,9**
Francia	**3,3**

Fonte: Demoskopika

Glossario

COICOP. Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale

ECOICOP. Classificazione europea dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale, che prevede un livello di dettaglio (le sottoclassi) maggiore rispetto alla COICOP

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale. Permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente i-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale

Inflazione acquisita. Rappresenta la variazione media dell'indice nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno

IPCAT. Indice armonizzato dei prezzi al consumo turistico per i Paesi dell'Unione europea ideato da Demoskopika

NICT. Indice nazionale dei prezzi al consumo turistico per l'intera collettività ideato da Demoskopika

Pacchetti vacanza (*096 COICOP*). Comprendono le seguenti voci: pacchetti vacanza nazionali e internazionali

Servizi di trasporto (*073 COICOP*). Comprendono le seguenti voci: trasporto passeggeri su rotaia, su strada, su taxi, trasporto aereo passeggeri, trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, trasporto multimodale passeggeri, acquisto di altri servizi di trasporto

Servizi ricreativi e culturali (*094 COICOP*). Comprendono le seguenti voci: servizi ricreativi e sportivi, servizi culturali

Servizi ricettivi e di ristorazione (*011 COICOP*). Comprendono le seguenti voci: servizi di ristorazione (ristoranti, bar, pizzerie, fast food) e servizi di alloggio (alberghi, pensioni, villaggi vacanze, campeggi, servizi di alloggio in altre strutture)

Variazione congiunturale. Variazione rispetto al periodo precedente

Variazione tendenziale. Variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Nota metodologica

Le stime sulla dinamica dei prezzi nel turismo sono generate elaborando i dati e utilizzando la metodologia dell'Istat presente nella nota mensile sui prezzi al consumo con cui l'Istituto nazionale di statistica diffonde i dati definitivi riguardanti i tre indicatori del sistema degli indici dei prezzi al consumo: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC); indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI); indice dei prezzi al consumo armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCA).
In questa direzione Demoskopika ha ideato un sistema degli indici dei prezzi al consumo turistico basato sui seguenti due indicatori:

- **l'indice nazionale dei prezzi al consumo turistico per l'intera collettività (NICT)** utilizzato come misura dell'inflazione turistica per l'intero sistema economico considerando la collettività nazionale come un'unica grande famiglia di consumatori sebbene caratterizzata, al suo interno, da abitudini di spesa molto differenziate;
- **l'indice dei prezzi al consumo turistico armonizzato per i paesi dell'Unione europea (IPCAT)** che è finalizzata a rendere comparabile l'inflazione turistica tra i diversi paesi europei.

Per la costruzione dell'Indice nazionale dei prezzi al consumo turistico per l'intera collettività (NICT), sono state individuate le seguenti voci dalla classificazione per gli indici dei prezzi al consumo *European Classification of Individual Consumption by Purpose (ECOICOP*): servizi di trasporto (073), servizi ricreativi e culturali (094), pacchetti vacanza (096), servizi ricettivi e di ristorazione (11).
Per il confronto dell'Italia con alcuni paesi concorrenti dell'Unione europea, individuati per numerosità di arrivi, è stata utilizzata la variazione tendenziale dell'indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'ultimo dato disponibile (*settembre 2024*) per le voci individuate successivamente è stato calcolato l'Indice armonizzato dei prezzi al consumo turistico per i Paesi dell'Unione europea (IPCAT), ideato da Demoskopika, rispettando i pesi delle singole voci. Gli indici dei prezzi al consumo IPCAT e NICT dell'Italia potrebbero differire a causa dei loro diversi scopi, coperture e metodologie. In particolare, l'IPCAT, è usato per comparazioni internazionali all'interno dell'UE, mentre il NICT è più specifico per le esigenze nazionali. Queste differenze influenzano, seppur in modo poco significativo, come viene misurata e percepita l'inflazione.
Beni e servizi che entrano nel paniere non hanno la stessa importanza nei consumi della popolazione. L'esigenza di misurare il livello dei prezzi e la loro dinamica temporale attraverso indicatori di sintesi – come precisato da ISTAT nella sua nota mensile sui prezzi al consumo - richiede la definizione di un sistema di ponderazione che consenta di elaborare tali indicatori tenendo conto della diversa rilevanza che i singoli prodotti assumono sulla spesa complessiva per consumi delle famiglie.
Nel seguente prospetto si riporta la struttura dei pesi per voce di spesa utilizzata per il calcolo dei due indici dei prezzi al consumo turistico (NICT e IPCAT).

VOCI DI SPESA	Pesi	
	NICT	IPCAT
Servizi di trasporto	10,3924	11,3003
Servizi ricreativi e culturali	15,7272	6,4025
Pacchetti vacanza	2,1722	2,4201
Servizi ricettivi e di ristorazione	71,7082	79,8771
Indice generale	**100,0000**	**100,0000**

Le fonti utilizzate, infine, per tutte le analisi, elaborazioni e stime della presente Nota scientifica sono le seguenti: Eurostat e Istat. **La prossima diffusione (relativa al mese di novembre 2024) è prevista per il 20 dicembre 2024.** Il report è scaricabile al seguente link: https://demoskopika.it/demopress/